

# Istituto d'Istruzione Superiore "G. Romani"

Casalmaggiore (CR)



## PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 PER LA RIAPERTURA DELL'ISTITUTO



Via Caduti del Lavoro 11  
46010 Levata di Curtatone (MN)  
Tel. 0376 290408 - Fax 0376 1994179  
[www.prometeosrl.it](http://www.prometeosrl.it)



Ing. Fabrizio Veneziani

## INDICE

1)	TAVOLA DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO.....	3
2)	PREMESSA.....	4
3)	IL RISCHIO COVID-19.....	4
4)	MISURE DI PREVENZIONE GENERALI.....	7
5)	MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE PER RIAPERTURA ISTITUTO.....	7
5.1	Informazione sulle misure di prevenzione.....	7
5.2	Corresponsabilità educativa.....	8
5.3	Modalità di ingresso / uscita.....	8
5.4	Modalità di accesso di Terzi.....	9
5.5	Affollamento delle aule.....	9
5.6	Gestione degli spazi comuni.....	9
5.7	Locale Covid.....	10
5.8	Ricreazione, merenda.....	10
5.9	Uso di locali esterni all’Istituto scolastico.....	10
5.10	Pulizia e sanificazione.....	10
5.11	Areazione dei locali.....	11
5.12	Dispositivi di protezione individuale.....	11
5.13	Prodotti igienizzanti.....	12
5.14	Divisorie / schermi.....	12
5.15	Gestione impianti termici.....	12
5.16	Smaltimento dei rifiuti.....	12
5.17	Supporto psicologico.....	13
5.18	Trasferte, viaggi, spostamenti, riunioni.....	13
5.19	Formazione del personale.....	13
5.20	Sorveglianza sanitaria del personale.....	14
5.21	Gestione persona sintomatica nell’Istituto.....	14
5.22	Gestione lavoratori fragili.....	14
5.23	Definizione di contatto stretto e attività di Contact tracing.....	14
5.24	Referente scolastico Covid e sua formazione.....	15
6)	NUMERI UTILI.....	15
7)	COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO.....	16
8)	FIRME DI APPROVAZIONE.....	17



## 2) PREMESSA

L'Istituto, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus, disciplinando con il presente protocollo le misure di sicurezza che devono essere adottate nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali ad oggi vigenti.

Il presente documento costituisce aggiornamento / integrazione della valutazione del rischio biologico presente nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto.

## 3) IL RISCHIO COVID-19

### Che cosa è

I **Coronavirus** (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio 2020 l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero, specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati, il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-CoV-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus Disease e dell'anno d'identificazione 2019.

### Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata o febbre
- una sensazione generale di malessere.

oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

### Coronavirus: il vademecum

*La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare*

**Sintomi**    ● generici    ● gravi    ► MORTE

Febbre

Tosse

Difficoltà a respirare

Fiato corto

Sintomi gastro-intestinali

Insufficienza renale

Dissenteria

**Trasmissione**

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute **1500**

**COVID-19**  
Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

**ANSA**

### Come si diffonde

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (“droplet”) delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere sempre manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L’OMS considera non frequente l’infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus: per esempio, disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

### **Valutazione del rischio**

[fonte AIDII INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL CONTESTO DELL'EMERGENZA COVID-19 rev. 00 del 30/03/2020]

Nella maggioranza dei comparti lavorativi l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta; il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconcucibile al concetto di rischio generico. Pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

Per le aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta, è ipotizzabile che il Datore di Lavoro debba verificare se nella Valutazione dei Rischi ex art. 271 del D.Lgs. 81/08, le misure di prevenzione e protezione già adottate risultino sufficientemente adeguate o meno ai fini del controllo dell'esposizione a SARS-CoV-2 e della sua trasmissione.

Il SARS-CoV-2 rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, con attuale **classificazione in gruppo 3 (RISCHIO INDIVIDUALE elevato; RISCHIO COLLETTIVO basso/moderato)**; possono causare malattie gravi nell'uomo, possono costituire un serio rischio per gli operatori).

La valutazione del rischio di contagio dei lavoratori cambia in funzione delle mansioni svolte in relazione alla probabilità che l'esecuzione delle mansioni possa aumentare la probabilità di contagio / diffusione del virus per i lavoratori che le eseguono e che successivamente gli stessi possano divenire soggetti veicolanti tale virus.

L'INAIL ha pubblicato nell'aprile 2020 il documento "*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*" all'interno del quale ha sviluppato un criterio di classificazione del rischio per ogni settore produttivo basato su tre variabili: esposizione, prossimità e aggregazione. Applicando questo metodo **le scuole rientrano in una classificazione di rischio MEDIO-BASSO**.

Si ricorda che:

- la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il presente protocollo contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare, quelli di "contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", di "osservare le disposizioni

e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”.

#### **4) MISURE DI PREVENZIONE GENERALI**

Come indicato dagli esperti dell'OMS e del Ministero della Salute, è possibile in via generale ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo le seguenti norme comportamentali e accorgimenti di corretta prassi igienica:

- Rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria;
- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche per almeno 20 secondi;
- Mantenere il distanziamento sociale di almeno 1 metro;
- Indossare la mascherina chirurgica quando previsto dalle norme nazionali o regionali vigenti;
- Starnutire e tossire in un fazzoletto o sul gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso;
- Evitare di toccare il naso, la bocca e gli occhi con mani non lavate;
- Evitare contatti ravvicinati con persone che sono malate o che mostrino sintomi di malattie;
- Evitare di stringere mani, abbracciarsi e ogni tipo di contatto;
- Evitare momenti di aggregazione per quanto possibile;
- Non frequentare zone affollate.

#### **5) MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE PER RIAPERTURA ISTITUTO**

##### **5.1 Informazione sulle misure di prevenzione**

Il Dirigente Scolastico, con apposita segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione, comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per prevenire la diffusione del virus. La comunicazione viene rivolta, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili, a tutto il personale, agli studenti, alle famiglie e in generale a chiunque entri nei locali dell'Istituto. In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia o l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'obbligo, per ciascun lavoratore, di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'Istituto.

## **5.2 Corresponsabilità educativa**

Viene formalizzato un patto di collaborazione tra scuola e famiglie al fine di garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza di tutti.

L'Istituto promuove una attività di sensibilizzazione per i genitori sulle condizioni che impediscono l'accesso a scuola degli studenti, sull'automonitoraggio delle condizioni di salute e sui comportamenti da adottare in caso di sintomi.

## **5.3 Modalità di ingresso / uscita**

È vietato l'accesso nei locali dell'Istituto a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13.

Chiunque presenti a casa sintomi quali febbre oltre i 37,5° e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse e, in generale, peggioramento delle sue condizioni generali di salute, ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e, sulla base delle indicazioni del proprio medico di famiglia, informare la Direzione dell'Istituto.

E' vietato l'ingresso a chi è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della Scuola verrà rilevata la temperatura corporea al personale dipendente, ai genitori, ai visitatori e a terzi in generale; la Scuola si riserva di misurare la temperatura anche agli studenti o a un loro campione.

Si fa affidamento alla responsabilità individuale dei genitori, con i conseguenti risvolti di carattere penale, per l'osservanza dei punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Per evitare file e assembramenti degli studenti all'entrata e all'uscita dall'edificio scolastico sono stati identificati 3 punti di accesso dall'esterno e 4 ingressi all'edificio. Si allega planimetria con identificazione degli stessi.

Gli studenti arrivati con i mezzi pubblici, per evitare assembramenti entrano nell'Istituto a partire dalle ore 7.40, utilizzando il proprio accesso identificato. Gli studenti entrano in fila indiana mantenendo il distanziamento sociale di 1 metro e indossando la mascherina.

All'uscita, ogni classe, sempre con gli alunni in fila e con mascherina e distanziamento sociale di 1 mt, esce in maniera progressiva e raggiunge l'esterno dell'edificio attraverso il medesimo percorso da cui è entrata al mattino. Escono prima le classi con aule al II piano, poi quelle al primo, infine quelle al piano terra.

Il personale dell'Istituto entra ed esce da accesso appositamente individuato (vedi planimetria accessi).



L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

#### **5.4 Modalità di accesso di terzi**

Viene regolamentato l'accesso ai genitori, visitatori e terzi in genere ricorrendo il più possibile alle comunicazioni a distanza. In caso di effettiva necessità, l'accesso avviene previa prenotazione.

Viene tenuta regolare registrazione dei visitatori e terzi ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza. Il registro viene conservato per almeno 14 giorni. Ai genitori, visitatori e terzi in genere viene chiesta inoltre la compilazione di apposito modello di autocertificazione.

Viene garantita dai collaboratori scolastici pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi frequentati dai terzi.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei propri mezzi. Qualora il carico / scarico richieda la discesa dal mezzo, l'autista dovrà :

- essere autorizzato alla discesa da un nostro lavoratore
- essere munito di guanti e di mascherina di protezione delle vie respiratorie
- rispettare la misura di distanziamento sociale di almeno 1 metro tra le persone

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e degli alunni. Viene garantita una adeguata pulizia dopo ogni utilizzo.

#### **5.5 Affollamento delle aule**

Per evitare assembramenti nelle aule e poter rispettare il mantenimento del metro di distanza tra gli studenti seduti in aula l'Istituto ha adottato i seguenti criteri:

- In ogni aula i banchi sono stati disposti in modo da garantire il distanziamento di 1 metro tra gli alunni e di 2 metri tra il docente e la prima fila di alunni
- Ad ogni alunno viene assegnato un posto in aula che non potrà essere cambiato salvo specifica autorizzazione
- Tenuto conto dei limiti di capienza assegnati al trasporto pubblico (80% dei posti autorizzati prima dell'emergenza Covid), è disposta l'attivazione della Didattica a Distanza, a rotazione settimanale, ad eccezione delle classi prime

#### **5.6 Gestione degli spazi comuni**

L'accesso agli spazi comuni viene contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento sociale di un metro e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria.

Per i distributori di bevande e snack, presenti in aula docenti e destinati al personale, vengono indicate le modalità di utilizzo, al fine di prevenire possibili situazioni di contagio ed evitare il rischio di assembramento.

Gli spazi individuati ad uso comune vanno utilizzati mantenendo il distanziamento sociale di un metro tra le persone; va garantita la successiva sanificazione e areazione dei locali.

Per palestre e laboratori saranno emanate a parte specifiche disposizioni.

### **5.7 Locale Covid**

Il Dirigente Scolastico ha individuato l'aula 0-18 al piano terra come "locale Covid" destinato al temporaneo isolamento di persone (alunni e lavoratori) con possibili sintomi Covid.

### **5.8 Ricreazione, merenda**

Per evitare assembramenti nei corridoi e saloni la ricreazione viene svolta in classe.

Ogni alunno ha la possibilità di portarsi la merenda da casa. L'alimento, la bevanda e il contenitore devono sempre essere identificabili come appartenenti al singolo alunno; è vietato lo scambio di alimenti e bevande tra gli alunni.

### **5.9 Uso di locali esterni all'Istituto scolastico**

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto, gli Enti locali e/o i titolari della locazione certificano l'idoneità in termini di igienizzazione/sanificazione di detti locali. Con specifica convenzione sono definite le responsabilità delle pulizie e della igienizzazione/sanificazione.

### **5.10 Pulizia e sanificazione**

Per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

La pulizia viene effettuata con detergente neutro per superfici, la disinfezione attraverso prodotti con principi attivi ad azione virucida conformi a quanto indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n.19/2020 – *"Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020"*.

Viene garantita la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di tutti gli ambienti. In particolare si garantisce la sanificazione di ambienti, superfici, attrezzature di uso promiscuo, utilizzati da classi diverse. A tal fine è stato predisposto un cronoprogramma specifico, documentabile attraverso un registro che viene tenuto regolarmente aggiornato.

Ogni docente, all'ingresso e prima di lasciare l'aula, provvederà alla igienizzazione della propria postazione utilizzando gli appositi prodotti messi a disposizione.

In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, per la pulizia e la sanificazione si tiene conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Prima della riapertura della scuola, ad opera dei collaboratori scolastici è stata eseguita la pulizia approfondita dei locali.

Il Dirigente Scolastico assicura quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020. In particolare i servizi igienici sono sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette.

### **5.11 Aerazione dei locali**

Viene garantita la adeguata aerazione periodica di tutti i locali, garantendo almeno 5 minuti di finestre aperte ad ogni cambio d'ora e le finestre sempre aperte nei servizi igienici dove possibile.

Nei servizi igienici senza finestre viene mantenuto sempre in funzione l'impianto di aspirazione.

### **5.12 Dispositivi di protezione individuale**

E' obbligatorio per chiunque entri nell'Istituto indossare la mascherina chirurgica.

A chi non dovesse averla provvederà l'Istituto all'ingresso. Gli alunni potranno toglierla quando sono in condizioni statiche in aula con distanziamento sociale di un metro.

Il Dirigente Scolastico ha messo a disposizione dei lavoratori i seguenti dispositivi di protezione:

- Mascherine chirurgiche da utilizzare in tutte le attività lavorative che non permettono il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro.
- Maschere FFP2 senza valvola utilizzabili, su libera scelta personale per una maggiore protezione, al posto della mascherina chirurgica in tutte le fasi lavorative che non permettono il rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro.
- Guanti di sicurezza monouso (obbligatori in caso di contatto con liquidi e materiali organici).
- Visiere leggere da utilizzare in caso di necessità.

I docenti di sostegno, nel caso di sostegno ad alunni che per le loro patologie non possono indossare la mascherina, possono indossare una maschera FFP2 senza valvola oppure la mascherina chirurgica e la visiera leggera.

In base a quanto indicato nelle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per le operazioni di sanificazione, sono messi a disposizione dei collaboratori scolastici altri DPI (es. guanti in gomma, occhiali di protezione).

Per l'uso delle mascherine si raccomanda di attenersi alle indicazioni fornite dal produttore (uso e durata). Se di tipo FFP2 prevedere un intervallo di 5/10 min fra una pratica ed un'altra al fine di consentire una limitazione del fastidio indotto dall'uso.

I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

### **5.13 Prodotti igienizzanti**

Il Dirigente Scolastico ha messo a disposizione dei lavoratori e degli alunni idonei mezzi detergenti igienizzanti per le mani in tutti gli accessi, nei servizi igienici, nelle aule, nei locali di lavoro, ecc. Viene raccomandata comunque la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

### **5.14 Divisorie / schermi**

Negli uffici amministrativi e nelle postazioni quotidianamente adibite all'attività di "front office" sono stati installati dei divisori mobili / schermi antischizzo. Il divisorio garantisce la protezione dalla trasmissione di virus e batteri tra operatori di sportelli al pubblico e utenti mediante la presenza di un pannello trasparente in grado di operare una schermatura fisica antischizzo di droplet. Il dispositivo è "mobile", ossia può essere posizionato e spostato a seconda delle specifiche esigenze.

### **5.15 Gestione impianti termici**

Per il funzionamento e la pulizia degli impianti termici e di trattamento dell'aria (riscaldamento, raffrescamento e condizionamento) si seguono le indicazioni raccomandate dal Rapporto ISS n. 5 rev. 2 del 25/05/2020 "*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*".

### **5.16 Smaltimento dei rifiuti**

Per lo smaltimento dei rifiuti si seguono le indicazioni raccomandate dal Rapporto ISS n. 26 del 18/05/2020 "*Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico*". In sintesi:

- NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo.
- Dovranno essere presenti contenitori dedicati alla raccolta delle mascherine e dei guanti monouso che minimizzino le possibilità di contatto diretto con rifiuto e contenitore.
- La posizione di ogni contenitore, nonché il contenitore stesso, dovrebbe essere chiaramente identificata.
- I punti di conferimento dovrebbero preferenzialmente essere situati in prossimità delle uscite e comunque in luoghi aerati ma protetti dagli agenti atmosferici.
- La frequenza di ricambio dei sacchi interni ai contenitori dipenderà dal numero di mascherine e guanti monouso gettati quotidianamente e dal tipo di contenitori.
- Prima della chiusura del sacco, il personale addetto provvederà al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti.
- Il prelievo del sacco di plastica contenente le mascherine e i guanti dovrà avvenire solo dopo chiusura da parte del personale addetto con nastro adesivo o lacci.
- I sacchi opportunamente chiusi saranno da conferire al Gestore se assimilati a rifiuti urbani indifferenziati, e come tali conferiti allo smaltimento diretto secondo le regole vigenti sul territorio di appartenenza.

### **5.17 Supporto psicologico**

Nel Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico, sottoscritto in data 6 agosto 2020 dalla Ministra dell'Istruzione e dalle principali organizzazioni sindacali e associazioni del personale scolastico, è stabilito che: "L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico."

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, il Ministero promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

L'Istituto da parte sua attiverà, come di consueto, lo sportello di ascolto psicologico rivolto a studenti, famiglie e personale.

### **5.18 Trasferte, viaggi, spostamenti, riunioni**

Sono ridotte al minimo indispensabile le trasferte/viaggi di lavoro. Analogamente sono ridotti gli eventi interni (es. assemblee) e le riunioni in presenza; sarà privilegiata l'organizzazione di incontri in modalità a distanza.

Quando le riunioni fossero connotate dal carattere di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, verrà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, verrà indossata la mascherina chirurgica e verrà garantito il distanziamento sociale di almeno 1 metro e una adeguata aerazione dei locali. Prima e dopo la riunione i locali verranno sanificati.

Sono sospese le visite di gruppo nell'Istituto con visitatori esterni.

### **5.19 Formazione del personale**

Viene assicurata la formazione e l'aggiornamento periodico dei lavoratori sulla sicurezza, obbligatori ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, con la collaborazione del RSPP. Possibilmente si privilegia la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

Tutto il personale in servizio frequenta un corso di 1 ora di aggiornamento sulla sicurezza, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21/12/2011, sul rischio Covid e i contenuti del presente protocollo.

## 5.20 Sorveglianza sanitaria del personale

Il Medico Competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute: Riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del Medico Competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020, convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- attraverso il Medico Competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs. 81/2008;
- attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

## 5.21 Gestione persona sintomatica nell'Istituto

Per quanto riguarda la gestione di casi e focolai si prende a riferimento quanto indicato nel Rapporto I.S.S. n. 58 del 21/08/2020 "*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*". Si riporta in Allegato 1 uno schema riassuntivo.

## 5.22 Gestione lavoratori fragili

Nei casi in cui il Medico Competente sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del lavoratore, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del "**lavoratore fragile**" le misure idonee per ottemperare alla raccomandazione disposta dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020.

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "**soggetti fragili**" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli **alunni in condizioni di fragilità** saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, **fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.**

## 5.23 Definizione di contatto stretto e attività di Contact tracing

Per la definizione di contatto stretto si fa riferimento alla Circolare del Min. Salute 29/05/2020 n. 0018584. Il "**Contatto stretto**" (**esposizione ad alto rischio**) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano); una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

L'eventuale identificazione dei contatti stretti di un caso positivo avverrà a cura del Dipartimento di Prevenzione competente.

La chiusura della scuola o di una sua parte dovrà essere valutata dal Dipartimento di Prevenzione competente in base al numero di casi confermati e eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Si raccomanda alle famiglie e al personale l'uso dell'applicazione IMMUNI quale strumento di supporto alla attività di tracciamento dei contatti.

#### **5.24 Referente scolastico Covid e sua formazione**

Il documento emanato dall'Istituto Superiore di Sanità "*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia*" Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 21/08/2020 richiede che in ogni scuola "deve essere identificato un referente (**referente scolastico Covid-19**), ove non si tratti dello stesso Dirigente Scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Sono stati individuati, pertanto, il Referente scolastico Covid nella persona dell'assistente amministrativa Gabriella Boselli Botturi e, per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente, n. 2 sostituiti nelle persone dell'assistente amministrativa Sonia Bogniovanni e della prof.ssa Carmen Ferrari.

Vista l'importanza nell'attività di prevenzione della diffusione della pandemia è previsto l'obbligo di formazione del referente scolastico Covid-19. L'ISS mette a disposizione la propria piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale è possibile fruire gratuitamente il corso di formazione per referente scolastico per Covid-19 mediante corsi a distanza. I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

## **6) NUMERI UTILI**

Helpdesk MIUR per istituzioni scolastiche:

Numero Verde **800903080**

Lun-sab, 9.00-13.00 e 14.00-18.00

Numero Regionale Coronavirus  
Regione Lombardia: **800 894 545**

Per informazioni di carattere generale sul coronavirus:  
Numero di pubblica utilità nazionale: **1500**

In caso di sintomi sospetti: contattare il numero verde regionale oppure rivolgersi telefonicamente al proprio medico di famiglia.

In caso di febbre alta e/o sintomi respiratori gravi: contattare subito il numero 112 senza recarsi al Pronto Soccorso.

## **7) COMITATO DI CONTROLLO E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO**

È costituito un Comitato di Istituto per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo costituito da:

- Dirigente scolastico (Datore di Lavoro)
- Referente scolastico Covid-19
- RSPP
- Medico Competente
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- RSU
- ASPP
- Dirigenti per la sicurezza

Il Comitato si riunisce al bisogno, anche con collegamenti a distanza organizzati dal Datore di Lavoro. La convocazione delle riunioni del Comitato può essere richiesta da chiunque faccia parte del Comitato stesso.

Il presente protocollo viene aggiornato periodicamente in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza in corso nel Paese e delle nuove norme di Legge nazionali o regionali pubblicate.



**8) FIRME DI APPROVAZIONE**

***Dirigente scolastico*** Prof.ssa Luisa Caterina Maria Spedini \_\_\_\_\_

***RSPP*** Ing. Fabrizio Veneziani



***Medico Competente*** Dr.ssa Barbara Bodini \_\_\_\_\_

***RLS*** Arch. Aldo Boccaccia \_\_\_\_\_

***ASPP*** Arch. Anita Perdomini \_\_\_\_\_

***Referente scolastico Covid*** A.A Gabriella Boselli Botturi \_\_\_\_\_

## Allegato 1: Schema riassuntivo

